

Scheda di attuazione PRAF – misura A.1.2 – azione h**Codice misura**

A.1.2

Titolo misura

Promozione dell'Innovazione e trasferimento tecnologico nel settore Agricolo-forestale

Titolo azione

Promozione progetti di ricerca e innovazione tramite concessione di contributi

Descrizione dell'azione

Conformemente alle politiche della ricerca e dell'innovazione stabilite dal PRS 2011-2015, in coerenza con l'Atto di Indirizzo pluriennale in materia di Ricerca e Innovazione 2011-2015 e con il PRAF, saranno promosse azioni di sostegno al sistema pubblico della ricerca finalizzate allo sviluppo sostenibile del sistema produttivo regionale.

Le tematiche sulle quali verteranno le azioni per l'annualità 2014 vengono individuate anche in vista della partecipazione della Regione Toscana all'Expo 2015 il cui tema è "Nutrire il pianeta, energia per la vita" ed i cui sottotemi includono "La scienza per la sicurezza e la qualità alimentare", "l'innovazione nella filiera alimentare", "la tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità", "l'educazione alimentare", "la solidarietà e la cooperazione alimentare" e "l'alimentazione per migliori stili di vita".

Le tematiche sono state individuate nell'ambito delle attività svolte dall'Assessorato all'Agricoltura, in attuazione della decisione di Giunta n. 1 del 2 aprile 2014 "Partecipazione della Regione Toscana ad Expo 2015. Determinazioni".

In particolare:

- la Banca Mondiale stima per il 2050 una popolazione del pianeta vicina ai 10 miliardi di persone con una conseguente richiesta globale di cibo in aumento del 60-70% rispetto a quella odierna. E' necessario contribuire ai progetti di ricerca volti a soddisfare questo crescente bisogno di cibo in maniera ragionevole senza incidere eccessivamente sulle risorse esistenti. L'agricoltura utilizzando il 70% dell'acqua dolce del pianeta è l'attività umana che pesa di più sulle risorse idriche esistenti;
- il problema della scarsità di acqua e di terreni disponibili per l'agricoltura aumenta anche alla luce dei cambiamenti climatici, i cui effetti si ripercuotono inoltre su produzioni agricole tipiche della Regione Toscana, dove le aziende produttrici, per adattarsi ai cambiamenti che alterano le condizioni ideali per le colture vocate, saranno prevedibilmente spinte a procedere a ristrutturazioni organizzative e gestionali di forte impatto economico e paesaggistico ambientale;
- la realtà agricola toscana, viene in modo ricorrente associata ad alcune eccellenze produttive, come quella vitivinicola e olivicola olearia. Tuttavia l'identità agricola regionale, soprattutto se riferita agli ordinamenti produttivi è caratterizzata da una forte presenza di seminativi che rappresentano il 64% della SAU, di cui i 2/3 sono costituiti da cereali. Per garantire sbocchi competitivi sul mercato anche per tali produzioni è necessario contribuire alle ricerche volte ad individuare opportunità di differenziazione dell'utilizzo di tali cereali e in particolare delle varietà autoctone toscane.

Alla luce di queste esigenze, le azioni oggetto di finanziamento saranno le seguenti:

- Ricerca sulla coltivazione senza consumo di suolo, acqua dolce o energia chimica.
- Ricerca sugli effetti dei cambiamenti climatici nella produzione agricole tipiche toscane.
- Ricerca sulle opportunità di utilizzo delle produzioni vegetali toscane, in particolare delle varietà autoctone, per prodotti alternativi a quelli tradizionali.
- Ricerca su sostenibilità ed identità territoriale delle imprese agroalimentari e rurali toscane.

Nell'attuale scenario di scarsità di risorse finanziarie è necessario agire in sinergia con altri soggetti, pubblici e/o privati, che hanno tra le proprie finalità l'erogazione di contributi economici per lo svolgimento di ricerche, al fine di concentrare l'utilizzo delle risorse disponibili sui progetti di maggiore interesse; per tale motivo la presente azione finanzia progetti di ricerca cofinanziati da altri soggetti pubblici e/o privati che abbiano messo a disposizione del progetto un importo minimo di risorse.

I risultati della ricerca saranno a disposizione della Regione Toscana che potrà utilizzarli nell'ambito di Expo Milano 2015 e di altre iniziative analoghe.

Beneficiari

Università, Enti di ricerca e Fondazioni con sede legale e/o operativa sul territorio regionale

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Il contributo potrà essere erogato solo per il cofinanziamento di progetti di ricerca, nell'ambito delle azioni di finanziamento definite nei paragrafi precedenti; i progetti devono essere finanziati anche da un ulteriore Ente pubblico o privato per un importo minimo di euro 40.000,00. L'importo massimo che può essere erogato dalla Amministrazione regionale è di 40.000,00 Euro a progetto. Il soggetto richiedente deve garantire la propria partecipazione finanziaria per un costo pari ad almeno il 10% del costo totale ammesso a finanziamento.

Forma del sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo nel limite delle risorse disponibili.

Priorità

I contributi saranno erogati unicamente ai progetti afferenti le azioni sopra individuate e nei limiti delle risorse disponibili.

Spese ammissibili

Ai fini del contributo sono ammissibili le spese sostenute relativamente a:

- a) personale strutturato (ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca, comprensivi di tutti gli oneri);
- b) personale con rapporti di lavoro a termine;
- c) materiali durevoli strettamente connessi alla realizzazione della ricerca e comunque ammessi solo per le quote di ammortamento riferibili al progetto *pro-rata temporis*, nella misura massima del 10% delle spese ammissibili;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato; i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; tale voce comprende i costi notarili per la stipula dello statuto/atto costitutivo dei Consorzi/ATS, i costi per la stipula di eventuali fidejussioni in favore della Regione Toscana o dell'organismo che gestisce le attività di pagamento per essa e i ratei delle stesse;
- e) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, nella misura massima del 8% dei costi ammissibili ;
- f) spese per la diffusione ed il trasferimento dei risultati di progetto (organizzazione di seminari, incontri, produzione di materiali informativi, partecipazione in qualità di oratore a seminari, realizzazione di laboratori dimostrativi, ecc...);
- g) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali non durevoli strettamente connessi all'attività di ricerca, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente dai soggetti beneficiari per effetto dell'attività di ricerca;
- h) spese di trasferte e missioni, nella misura massima del 3% dei costi ammissibili totali per attività di studio e ricerca connesse al progetto:
 - spese di trasferta e missione del personale a termine;
 - limitatamente alla partecipazione in qualità di oratore a seminari organizzati da soggetti esterni all'aggregazione e alla partecipazione ai laboratori dimostrativi; la Regione si riserva di valutare, in via eccezionale e a suo insindacabile giudizio, l'ammissibilità di spese di trasferta e missione utili al reperimento di conoscenze e tecnologie al di fuori del territorio nazionale, qualora le stesse conoscenze e tecnologie abbiano caratteristiche tali da condizionare fortemente l'efficacia del progetto nel raggiungimento degli obiettivi prefissati

Responsabile del procedimento

Settore "Forestazione, promozione dell'Innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente"

Modalità attuative e scadenze

Il soggetto interessato inoltra specifica istanza al settore responsabile del procedimento allegando il progetto corredato dal piano finanziario, con l'indicazione degli altri soggetti cofinanziatori e dal cronoprogramma. La domanda di finanziamento può essere presentata contestualmente alla Regione e all'altro Ente; in questo caso il dirigente competente, istruita positivamente la richiesta, emette l'atto di assegnazione condizionando l'erogazione del finanziamento all'atto di assegnazione dell'altro Ente.

Il settore competente, entro trenta giorni dalla presentazione del progetto, provvede all'istruttoria di ammissibilità e, verificata la disponibilità delle risorse, all'approvazione del progetto e alla assegnazione delle risorse al beneficiario.

Il soggetto beneficiario, nel rispetto del cronoprogramma approvato, trasmette la rendicontazione al settore responsabile del procedimento per la liquidazione del contributo. Il settore responsabile, verificata la regolarità della documentazione contabile e la rispondenza delle attività svolte con il progetto approvato, da mandato ad Artea di liquidare il contributo. Una prima quota, pari al 40% del contributo totale concesso, può essere erogata a titolo di anticipazione a seguito di specifica richiesta presentata dal soggetto attuatore in data uguale o successiva alla data di avvio delle attività.